



**La FRT con Mediaset, Rai, Sky, TIM e La7 nella nuova Associazione Confindustria Radio Televisioni.
A quando il rinnovo del CCNL?**

FRT ha diramato il seguente comunicato:

“Le sfide che il settore radiotelevisivo dovrà affrontare nel prossimo futuro sono diverse rispetto a quelle del passato ed impongono una profonda riflessione sulla mission e sui modelli organizzativi delle associazioni di categoria. Vi è, dunque, la necessità di rendere le organizzazioni imprenditoriali più rispondenti alle nuove esigenze introdotte dalla convergenza tecnologica e dal confronto con il progressivo ampliamento dell'offerta audiovisiva attraverso la Rete.

Per questo motivo gli organi della FRT e delle tre associazioni (Tv Nazionali, Tv Locali e Radio) ad essa aderenti hanno deliberato la partecipazione della Federazione alla costituzione di una nuova associazione di categoria del settore audiovisivo che sarà denominata "Confindustria Radio Televisioni". In seno a Confindustria Radio Televisioni la "nuova" FRT rappresenterà la "piccola e media industria" costituita in apposita sezione, mentre le Tv nazionali si rappresenteranno autonomamente. La FRT conferirà alla nuova associazione tutti gli asset materiali ed immateriali, comprese le rappresentanze negli organismi istituzionali, le convenzioni stipulate con enti pubblici e privati e il CCNL del settore radiotelevisivo privato.

Per la prima volta nella storia dell'associazionismo radiotelevisivo la nuova associazione riunirà quindi, in un unico soggetto in seno a Confindustria, sia il servizio pubblico, sia i grandi operatori nazionali (Mediaset, Sky, La7, Telecom Italia Media), sia gli operatori radiofonici e televisivi locali. Gli ultimi passaggi formali saranno perfezionati il prossimo 27 giugno, successivamente allo svolgimento della Assemblea FRT.”

Dopo l'incontro di dicembre 2012, nel quale Frt si era impegnata a darci risposte sul rinnovo del CCNL, abbiamo contattato diverse volte la Federazione Radio e Televisioni del settore privato senza riuscire a compiere passi avanti utili al rinnovo.

Sapevamo delle difficoltà della Frt: le radio e le televisioni medie e piccole sono in crisi profonda, e, purtroppo, anche le televisioni nazionali stanno attraversando una crisi pubblicitaria e di trasformazione notevole.

Sapevamo anche del tentativo di costituire in Confindustria una nuova Associazione che dalla fine di giugno diventerà una realtà.

Certamente, nell'ottica di un solo contratto che rappresenti pubblico e privato, è positivo il fatto che la nuova Federazione riesca a rappresentare sia il servizio pubblico (Rai), sia i grandi operatori nazionali.

Diverso e con aspetti di maggiore problematicità (anche se già nel CCNL attuale esisteva una differenziazione tra radio e televisione), la rappresentanza in una sorta di "piccola e media industria" radio-televisiva di tutto il mondo radiotelevisivo ad esclusione delle tv nazionali.

Nelle prossime ore ci faremo parte attiva nei confronti di Cgil e Uil per richiedere un incontro alle nuove Federazioni, sia per approfondire i nuovi assetti di rappresentanza delle Parti datorili, che per discutere del percorso per il rinnovo del CCNL.

Per la Segreteria nazionale Fistel Cisl

Luigi Gastoldi e Paolo Gallo

Roma, 17 giugno 2013